la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIV

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 2-3 febbraio-marzo 2022

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Sul caro bollette appello del segretario della Cgil di Basilicata Angelo Summa

"Gas estratto da Eni e Total gratis a tutti i cittadini lucani"

"Immediato un confronto col governo regionale per adottare misure urgenti"



"L'indice dei prezzi al consumo è in salita costante. Preoccupano, in particolare, gli aumenti ormai già in atto da almeno tre mesi del costo del gas e dell'energia, che rischiano di produrre effetti pesantissimi sul bilancio delle famiglie". È quanto affermato dal segretario generale della Cgil Basilicata, Angelo Summa in un comunicato diffuso a gennaio scorso. "L'economia lucana - aggiunge Summa - pur mostrando segni di ripresa, come evidenziato dall'ultimo rapporto Ires Cgil Basilicata, fa ancora fatica a rimettersi in marcia, per la debolezza strutturale del proprio sistema economico e produttivo. L'impennata dei prezzi dei prodotti energetici, soprattutto in inverno, in considerazione dei costi del riscaldamento domestico, rappresentano una parte importante della spesa delle famiglie lucane. Per questo motivo, riteniamo che sia urgente un confronto col governo regionale per adottare misure urgenti, aggiuntive a quelle previste dal governo Draghi, per ridurre l'impatto del caro bollette sul potere d'acquisto dei lavoratori e dei pensionati della Basilicata"."In base a quanto definito dall'Autorità di regolazione dell'energia solo nel primo trimestre del 2022 si avranno aumenti del prezzo del gas che, nonostante le misure governative previste in legge di Bilancio, determineranno un aumento della spesa per una famiglia tipo pari a + 41,8% rispetto al precedente trimestre. Per ciò che riguarda invece l'energia elettrica, l'aumento sarà anche maggiore, cioè pari a + 55%"."È bene evidenziare - prosegue il segretario della Cgil lucana - che si tratta solo degli ultimi aumenti di gas e energia, i cui costi sono in costante crescita da diversi mesi. Nei fatti, in un anno il prezzo dell'energia elettrica è più che raddoppiato passando da 20 a 46 centesimi di euro per kilowattora, mentre il prezzo del gas è salito da 70,66 a 137,32 centesimi di euro al metro cubo. Un aggravio enorme che rischia di mettere in ginocchio moltissime famiglie con redditi medio bassi, considerando che gli interventi del governo Draghi per ridurre l'impatto sono

segue in 3^

Particolari sottolineature nella relazione del presidente Vito Bardi sul Piano strategico regionale della Basilicata

"Lo spopolamento è una vera e propria emergenza"

"Nella parte di analisi, il Piano ci ha restituito un'analisi cruda ma veritiera sullo stato di fragilità di gran parte della nostra economia e della nostra società, fragilità acuita dalla pandemia. Ha riproposto alla nostra attenzione i tanti fattori di criticità che segnano la nostra condizione a partire dal fenomeno dello spopolamento, chiarendo come queste dinamiche, che segnano non solo la nostra regione, ma Il Mezzogiorno e l'Europa più in generale, da noi costituiscono una vera e propria emergenza in grado di mettere in discussione la stessa tenuta dell'identità istituzionale della Regione, la possibilità di un futuro per molteplici comunità, il rischio di una implosione economica e sociale in diverse aree territoriali. E' quanto, tra l'altro, sottolineato dal presidente della giunta regionale di Basilicata, Vito Bardi, nella relazione di presentazione al Consiglio regionale nella seduta del 18 gennaio scorso del Piano strategico regionale. "Questo Piano strategico regionale fa appello- ha sottolineato ancora il governatore lucano- ai soggetti economici e sociali, individuandoli come principale motore del cambiamento e dello sviluppo, e individua puntuali percorsi di riforma e di ristrutturazione della macchina pubblica per creare le condizioni di contesto atte a favorire un reale incremento delle attività produttive, garantire una maggiore equità sociale della nostra comunità regionale e dare nuove opportunità soprattutto alle donne e ai giovani di questa terra, avendo a cuore i soggetti svantaggiati (anziani, disabili e quanti si trovano in condizioni di marginalità)".

Basilicata, 714 nuove imprese nel 2021

"Il miglioramento delle prospettive dell'economia viene confermato dai dati sulla creazione di nuove imprese ma non siamo ancora tornati ai valori precedenti alla pandemia". È quanto emerge dal Registro delle Imprese delle Camere di commercio, l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane, reso noto nel gennaio scorso dove emerge che anche la Basilicata fa registrare numeri positivi. Secondo Movimprese - l'analisi statistica realizzata da Unioncamere e InfoCamere -"il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che, tra gennaio e dicembre, hanno fatto registrare 332.596 nuove iscrizioni (il 14% in più rispetto all'anno precedente)". "Dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid continua il report dell'Unioncamere commentato dal suo presidente, Andrea Prete, il rimbalzo della natalità non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, mantenendo un gap di circa 20mila aperture in meno rispetto al 2019 e di circa 50mila in meno rispetto alla media del decennio ante-Covid". Ma nel 2021 i segnali positivi ci sono ed anche per la Basilicata che fa registrare numeri positivi. Più 714 nuove imprese. A fronte di 2.060 cessazioni in Basilicata ci sono state 2.774 nuove iscrizioni che fanno salire il totale delle imprese al 31 dicembre 2021 a 60.656 con un tasso di crescita del 1,18% nel 2021 e un più 0,31% rispetto al 2020.

"Dati sulla creazione di nuove imprese che sono incoraggianti anche se siamo ancora lontani dai valori precedenti alla pandemia" ha commentato l'assessore regionale alle Attività Produttive Francesco Cupparo sottolineando che "gli aiuti della Regione alle imprese e ai liberi professionisti, come ha riconosciuto lo stesso Presidente nazionale Unioncamere per le Regioni del Sud e la nostra, hanno avuto un effetto importante sia per sostenere le imprese che altrimenti avrebbero cessato l'attività in un numero decisamente maggiore che ad incoraggiare la nuova imprenditoria specie giovanile e femminile".

Le riflessioni di una lettrice che da oltre 30anni è abbonata al nostro giornale

"la Piazza", il piacere di riceverla

Rosetta Giocoli

Spesso vado a vedere nella cassetta della posta col pensiero di trovarci "la Piazza". Poi ricordo che mi è arrivata da poco e devo ancora aspettare per poter leggere il nuovo numero. Da sempre (oltre trent'anni), sono un'assidua lettrice del giornale "la Piazza" e, ogni volta che mi arriva, mi affretto con ansia a leggere tutte le notizie del mio amato paese. E' un giornale mensile molto utile e completo, ricco di contenuti, dove sono riportati avvenimenti riguardanti la nostra comunità, ma anche i paesi vicini e, più in generale, la Basilicata.

Sono abbonati anche i miei tre figli, che non abitano a Roccanova, e sono sempre entusiasti di conoscere le notizie dei concittadini Roccanovesi: così quando arriva il giornale è sempre un piacere e dopo averlo letto ci scambiamo opinioni e informazioni. Con tanto piacere, sul numero di gennaio scorso, ho letto l'articolo che ha descritto la festa del compleanno di Andrea Arbia che ha compiuto 100 anni il 18 dicembre 2021 e da qualche anno è ospite della casa di riposo a Fardella.

Sono andata a salutarlo nel mese di agosto scorso e sono stata contenta e sorpresa della sua memoria molto lucida: ricorda tutto di mio marito e di noi. E' una persona rispettosa e affettuosa: ha lavorato prima con Rocco Giordano, nonno materno di mio marito e poi con mio marito, Rocco Damiano. Di lui conserviamo dei cesti, cestini e panieri in vimini fatti con le sue mani e che ci regalava con tanto piacere. Io e miei figli l'osservavamo quando costruiva con grande manualità e bravura questi oggetti molto belli ed anche utili. Eravamo sorpresi ed entusiasti nello stesso tempo. Gli auguriamo di cuore di vivere bene e per molti anni ancora. Anche per questi ricordi mi sento di ringraziare i collaboratori che, insieme al direttore Andrea Lauria, ci ricordano le tradizioni, così facendo ci regalano cultura insieme alle notizie e informazioni con puntualità e precisione. Mi auguro che questo giornale continui a divulgare e diffondere notizie che sono importanti e utili non solo per i lettori di Roccanova, ma anche per chi risiede altrove; Roccanovesi e non.



la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

Matrimoni, sono oltre 600 le imprese in Basilicata

Dopo 37 anni ecco la galleria del Sarmento

2.124 le slot machine installate in 700 locali

Assegnate 4965 bandiere del gusto

Sommario

Sommario

-*Pochi gli allacci alla rete del metano a Castronuovo* S. A. *pag 2*
-*Chiude la storica edicola di Roccanova* *pag 3*
-*Agricoltura lucana sempre più biologica* *pag 4*
-*Quel tunnel che uni l'intera Sant'Arcangelo* *pag 6*
-*"Annacquato", la nuova frontiera del vino* *pag 7*
-*L'antica figura del banditore di Roccanova* *pag 8*
-*Calcio/ La prima vittoria è di recupero* *pag 10*

Un centinaio le richieste di informazioni. Ma il caro bollette e il mancato completamento delle procedure burocratiche sembrano rallentare l'allaccio del gas nelle abitazioni

Il metano a Castronuovo c'è ma la fiammella blu è ancora in poche case

Intanto a Roccanova, che è stato il Comune capofila del progetto di metanizzazione tra i due paesi, si aspetta la conclusione dell'iter di acquisizione della rete che è a gpl

Andrea Lauria

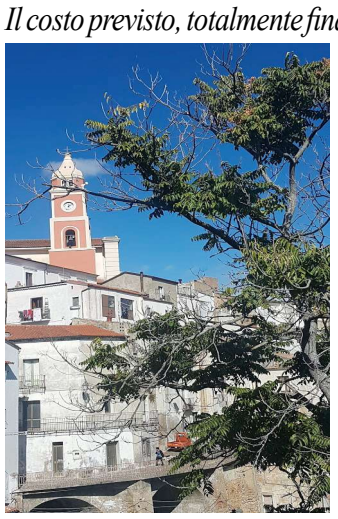
Sarà probabilmente anche il caro bollette che dagli inizi di questo inverno si sta facendo sentire più del previsto anche sul costo del gas metano. Fatto sta che a Castronuovo Sant'Andrea dove da agosto scorso è stata completata la rete ed il metano è già nella conduttura comunale sono ancora poche le famiglie che nelle case hanno la fiammella blu: si parla di una ventina su un totale di 530, molte delle quali vivono nelle varie contrade rurali. "La richiesta di informazioni per l'allaccio alla rete cittadina è stata avanzata da un centinaio di cittadini ma non tutti- ci ha detto il sindaco Antonio Bulfaro - hanno completato con la società distributrice la procedura di allaccio nelle proprie case ecco perché si registra questa situazione a cui si aggiunge sicuramente un aumento del costo energetico". "Un aspetto che - ha ancora sottolineato il primo cittadino castronovese- ho evidenziato anche in un incontro alla Regione chiedendo un impegno all'esecutivo regionale per la riduzione del costo del gas metano venendo così incontro alle famiglie meno abbienti".Intanto il metano c'è ma resta, per il momento, un servizio attivo solo in poche case del paese. Un servizio di civiltà per il paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino arrivato a seguito della realizzazione della rete cittadina costata oltre un milione e duecentomila euro nell'ambito di un progetto più generale di metanizzazione che ha visto impegnato il Comune di Roccanova quale capofila dell'intera opera e con il "Paese del vino" tuttora impegnato a portare il metano nella rete cittadina, attualmente alimentata a gpl, e ancora di proprietà dell'Eni. Per questo riscatto, il Comune di Roccanova, come abbiamo già riportato sulla Piazza di agosto-settembredel 2021, ha ricevuto un contributo a fondo perduto di un milione e mezzo di euro di royalties del petrolio dal Comitato di coordinamento e monitoraggio dei sindaci del PO Val d'Agri di cui fanno parte 35 Comuni per "il completamento della rete comunale di distribuzione del gas metano" e più nello specifico "per riscattare la rete gpl e procedere tempestivamente alla pubblicazione del bando di gara". Iter burocratici avviati tant'è che con un comunicato dell'11 febbraio scorso il sindaco di Roccanova ha reso noto che "l'Eni Spa-Reti analizzate Gpl procederà immediatamente all'aggiornamento del valore della rete Gpl roccanovese di sua proprietà", riferendo che l'Eni aveva inviato al Comune una valutazione al 31.12.2016 di circa un milione e 500mila euro. E nello specificare che "la Regione Basilicata- Ufficio Autorità di gestione dei Programmi Operativi Fesr Basilicata- seguirà i processi a garanzia degli impegni assunti", nel comunicato - si legge ancora che - il Comune di Roccanova procederà a istruire apposita gara pubblica, entro l'estate 2022, per l'affidamento, ad impresa qualificata, della distribuzione del gas metano da portare nelle case delle famiglie roccanovesi prima del prossimo inverno". Ancora un anno quindi per scrivere la parola fine ad una annosa questione che vede Roccanova rimasto l'ultimo paese lucano a non avere il metano nelle case. Ma solo alle porte.


Una veduta di castronuovo di Sant'Andrea

Uno specifico progetto presentato dal Comune di Roccanova nell'ambito delle risorse del Pnrr

Per una raccolta differenziata digitalizzata

Il costo previsto, totalmente finanziabile da un avviso del Mite, è di poco più di 253mila euro



"Incrementare in maniera significativa la quota di raccolta differenziata attraverso l'introduzione di tecnologie e sistemi innovativi di raccolta orientati alla digitalizzazione dei processi, all'efficientamento dei costi e alla razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti". A questo mira il Comune di Roccanova che per queste finalità ha approvato nel febbraio scorso uno specifico progetto che fa riferimento ai contributi per sviluppare l'economia circolare previsti dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e più specificatamente da un decreto del Ministero della Transizione ecologica con la specifica linea d'intervento "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani -approvazione progetto di digitalizzazione e miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti effettuato tramite il sistema porta a porta" che per questa finalità prevede finanziamenti complessivi per euro 600.000.000 di cui il 60% destinati alle regioni del centro-sud. Il progetto presentato dall'Amministrazione del "Paese del vino" mira ad intercettare questi contributi ed ha presentato uno specifico progetto il cui costo previsto, totalmente finanziabile dall'avviso ministeriale, è di poco più di 253mila euro. Il tutto servendosi anche della consulenza fornita dall'Egrib che per questo ha costituito "un gruppo di lavoro coordinato composto da progettisti ed assistenti esterni che hanno partecipato in maniera attiva alla predisposizione delle proposte progettuali ed alle successive attività di trasmissione al fine di predisporre una proposta di finanziamento coordinata tra tutti i Comuni utile alla successiva fase di redazione del Piano d'Ambito". E nell'attesa di un positivo accoglimento di questo progetto, da segnalare la distribuzione alle famiglie di"bidoncini" per la raccolta differenziata porta a porta che hanno un codice alfanumerico identificativo ed un microchip in modo da sapere il corretto conferimento dei rifiuti per una eventuale, si spera, agevolazione di quelle famiglie più virtuose. Così come un intervento che va in direzione di un ammodernamento e maggiore fruibilità degli spazi pubblici. Quello che ha riguardato la sostituzione delle vecchie panchine nella villetta comunale e in via Vittorio Emanuele. Al posto di quelle in legno, rotte e malandate, ne sono state installate delle nuove realizzate in moderni materiali resistenti alle intemperie. Per un completo ripristino del decoro urbano di questo frequentato spazio pubblico ora si attende il ripristino dei muretti divelti da tempo e la sostituzione dei marmi di alcune panchine sempre nella centrale via Vittorio Emanuele.

Fondi specifici per la progettazione a disposizione degli Enti locali per rivolgersi a professionisti esterni

Dal Pnrr 4,4mln di euro per la Basilicata



La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna

La Basilicata ha avuto l'assegnazione di circa 4,4 milioni di euro per l'attuazione Pnrr (Piano nazionale di Ripresa e resilienza). Lo ha reso noto la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna sottolineando che "si tratta di fondi a disposizione degli Enti locali per rivolgersi a professionisti esterni e definire un parco progetti in ambito urbanistico o di innovazione sociale utile a salire sul treno dei bandi Pnrr, dei Fondi strutturali europei o del Fondo per lo sviluppo e la coesione". Con questo - ha continuato la Ministra - "rispondiamo a una delle domande ricorrenti nel dibattito sul Piano di Ripresa: come faranno le amministrazioni più fragili a partecipare ai bandi?" Più nello specifico questa assegnazione - ha commentato l'Assessore regionale alle Attività Produttive Francesco Cupparo - "rappresenta una buona risposta all'esigenza diffusa ed espressa dai nostri amministratori locali per la progettazione territoriale da sempre individuato come punto debole per garantire concretezza ed efficacia all'attuazione del Pnrr tenuto conto della nota carenza di organici e professionalità negli uffici tecnici dei nostri Comuni"."E' il caso di evidenziare che la Ministra - ha aggiunto Cupparo - non ha messo a disposizione solo risorse economiche ma ha individuato dieci modalità di sostegno a favore delle amministrazioni più fragili attraverso l'istituzione di centri di competenza territoriale che sono senza dubbio un'idea sicuramente innovativa e fondamentale per superare il divario tra enti locali del Sud e quelli del Nord nell'impiego delle risorse europee che è dovuto principalmente alla fase di progettazione".

SANT'ARCANGELO
VIA DEL MULINO - ZONA P.I.P. LOTTI 11/12
ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA



VENDESI
Vendesi in località Gimone di Roccanova al prezzo di €. 135.000 villa in via di finizione (con materiale a disposizione) su due livelli + seminterrato con ampio garage e tavernetta. Materiali di pregio. Necessita di nuovi infissi esterni usurati nel tempo. Per contatti tel **0141 532197**

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

ROCCANOVA/Presente da 103 anni in Piazza del Popolo era la più antica della Basilicata

Chiude la storica edicola Arcomano

Era anche una barberia ed un emporio dalle mille risorse. Un riferimento culturale capace di svolgere un ruolo di grande valore sociale sin dal novembre del 1918

Andrea Lauria

Ogni mattina si sveglia presto e col pensiero di aprire il negozio, che da oltre 100 anni è anche edicola. "Arrivano i giornali e devo sistemarli"continua a ripetere Pasquale Arcomano. "E ci vuole tanto per dissuaderlo e fargli capire che non è più a Roccanova dove da solo non può più stare". Ce lo dice con la voce rotta il fratello Aurelio di 83 anni che dal 1956 vive a Caselette nel torinese dove ora si trova anche Pasquale dopo la morte della moglie avvenuta nel dicembre scorso. Chiude così la storica edicola dei F.lli Arcomano che da più di 100 anni è stato punto di riferimento per Roccanova e i paesi vicini."Vendere i giornali è una missione di vita che continuerò a fare finché avrò gli occhi aperti" questa la volontà di Pasquale che ricordiamo venne espressa al nostro giornale in un'intervista rilasciata nel novembre del 2018 in occasione del centenario della storica edicola di Roccanova, la più antica della Basilicata. Una volontà che conserva ancora con fermezza pur non potendola più attuare, lui che oggi ha quasi 92 anni. Un' intera vita all'insegna del commercio e della disponibilità verso tutti. Sempre lì ad aspettare i lettori davanti alla porta del negozio in Piazza del Popolo, anche in piena emergenza sanitaria per il coronavirus. "Sì perché questo è un servizio essenziale" ci disse in quel periodo di pandemia dandoci il buongiorno e continuando a vendere i quotidiani così come ha fatto per una vita, insieme al fratello Peppino scomparso nove anni fa, e come faceva ancor prima il padre Vincenzo sin da quando nel novembre 1918, alla fine della prima guerra mondiale, alla barberia nata nel 1912 affiancò anche la vendita di libri e dei primi giornali che arrivavano da Montesano Scalo nel Salernitano, grazie alla presenza già dal 1911 del servizio di trasporto pubblico; il famoso postale.


Chiude dopo oltre 100 anni la storica edicola Arcomano

Ben presto divenne un punto di riferimento anche per i paesi vicini privi del servizio di vendita della carta stampata, mentre per Roccanova l'edicola Arcomano cominciò sin da subito ad essere un riferimento culturale quotidiano capace di svolgere ruolo di grande valore sociale e da prendere ad esempio. Un luogo dove si acquistava il giornale e ancora prima si sfogliava e si commentava questo o quell'articolo con brevi scambi di opinioni sulla politica nazionale e locale. Un'edicola capace di resistere pur di fronte alla "moria" che si registra in Italia e con la Basilicata che in dieci anni ne ha visto chiudere oltre il 45%. Un luogo dove già prima dei giornali arrivavano i libri. Ma che era anche di piena disponibilità sociale soprattutto negli anni della seconda guerra mondiale quando nella barberia si aiutavano le famiglie nei rapporti epistolari con i loro cari al fronte e anche dopo, quando negli anni '50 e '60 ci fu l'emigrazione oltre oceano. Dagli Arcomano, come tutti sapevano, si comprava di tutto. Non solo i giornali. Ma anche i semplici bottoni o gli elastici, le lampadine, gli orologi, gli elettrodomestici, le radio per citare alcuni prodotti. Ma anche le biciclette, i motorini e si ordinavano perfino le automobili. Insomma era un emporio dalle mille risorse. E quasi sempre gli Arcomano lo permettevano a tutti; anche a chi non aveva soldi. Insomma a credito. Con l'impegno morale di pagarlo in un secondo tempo, quando ci sarebbe stata la disponibilità economica. Anche questo è stato un ruolo di grande valore sociale. Ora ci auguriamo che almeno la vendita dei giornali venga assicurata da altri esercizi pubblici. E per questo chiediamo anche l'interessamento delle Istituzioni locali. Non vorremmo che Roccanova, da uno dei primi paesi della Basilicata ad avere questo servizio di interesse culturale, ora ne rimanesse del tutto privo.


La storica edicola di Roccanova, punto di riferimento culturale per oltre un secolo

dalla 1°

"Gas estratto da Eni e Total gratis a tutti i cittadini lucani"



destinati solo alle famiglie vicine alla soglia di povertà. Restano, quindi, scoperti, moltissimi lavoratori e pensionati che subiranno una grave riduzione del proprio potere di acquisto. Gli aumenti di gas e luce in un anno, per una famiglia media, potrebbero, infatti, ammontare nel complesso a circa 950 euro di spesa aggiuntiva: nei fatti, quasi una mensilità di stipendio per molti"."È dunque assolutamente urgente - conclude Summa - che la Regione si attivi con misure a sostegno delle famiglie, soprattutto, per quelle con Isee medio bassi, impegnandosi e insistendo, una volta per tutte, affinché il gas estratto da Eni e Total venga fornito gratis ai cittadini lucani come tante volte annunciato dall'attuale giunta regionale, ma che rimane, a oggi, ancora uno slogan e un impegno disatteso. Bisogna evitare di mettere in ginocchio moltissimi lavoratori e pensionati lucani. Serve un confronto immediato".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSTcavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA SUNGLASSES
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Prêt à Porter F.lli Mele
saldi
Via L. Ciminelli - 85034 Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973.574212 - www.gpsmele.it

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture
GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

Tra bei ricordi e triste attualità

Nella piazza di Roccanova

Pasquale Lerra

Chi, come me, è spesso a Roccanova è certamente rimasto colpito da come si presentava la nostra "piazza del popolo" nei giorni di gennaio scorso tra conseguenze della pandemia e lutti: chiusa la storica Edicola degli Arcomano, chiuso un bar, chiuse porte e finestre di quasi tutte le case intorno alla piazza, alcune delle quali con la vistosa scritta "vendesi", panchine vuote, qualche sporadica presenza di persone dirette al Municipio o all'Ufficio postale o a fare la spesa; persino, rispetto al solito, poche macchine parcheggiate. Insomma, un triste colpo, che ha riacceso la memoria di anni belli e festosi, quando il cuore del nostro amato paese, la piazza, era pieno di vita, di gioia, di scambi sociali, oltre che di centro per acquisti. All'imbocco della piazza, scendendo dal corso, sulla destra, i fratelli Arcomano, che salutavano e accoglievano tutti, con consuete richieste di novità per chi non era di Roccanova. La stessa Edicola era un fondamentale punto di riferimento per incontri, scambi di opinioni, oltre che luogo per vari generi di acquisti.



Sul lato destro della piazza difficilmente trovavi un posto vuoto sulle panchine, dove erano venditori di frutta e di verdura, anziani che spesso discutevano animatamente e tanti giovani e ragazzi. Anche i bar erano sempre molto frequentati, il salone del barbiere spesso con gente in prenotazione, il vicino forno nel quale si respirava genuino odore di pane, per non dire delle affollate frequentazioni del Municipio, della Banca e dell'Ufficio postale. La nostra bella "piazza del popolo", un ampio ed attraente spazio centrale di vita sociale, istituzionale ed economica.

Ma, si può vivere di nostalgici ricordi? Dobbiamo tutti impegnarci, residenti e non, anziani e giovani, affinché la nostra "piazza del popolo" possa nuovamente essere piena di vita ed essere valorizzata insieme con tutto il nostro interessante centro storico.

Sarebbe opportuno che proprio sul periodico "la Piazza" venissero contributi di idee e di programmi di valorizzazione di uno spazio centrale così importante per il presente ed il futuro della nostra comunità roccanovese.

Altri ettari che si aggiungono agli 81.000 precedenti. Approvata la graduatoria dove sono 766 le imprese ammesse. La dotazione finanziaria è di circa cinque milioni di euro

Agricoltura lucana sempre più biologica

Per l'assessore regionale all'agricoltura, Francesco Fanelli: "Con questo intervento la Basilicata potrà contare su ulteriori 14.770 ettari di produzione biologica e vedrà crescere non solo la superficie agricola, ma anche il numero delle imprese impegnate"



Cresce l'agricoltura biologica in Basilicata. In questa direzione vanno anche le 766 domande di sostegno relative alla sottomisura 11.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica", annualità 2021.E' quanto si legge in un comunicato dell'ufficio stampa della giunta regionale dove si specifica che tutte le domande pervenute al Sian (Sistema informativo agricolo nazionale), sono state ammesse alla fase successiva per un importo complessivo richiesto pari a 4.950.622 euro.

"Abbiamo inteso ampliare la platea di potenziali beneficiari - spiega il vicepresidente e assessore alle Politiche agricole, alimentari e forestali, Francesco Fanelli - poiché crediamo fortemente nell'agricoltura biologica, che rappresenta una delle priorità strategiche del Programma di sviluppo rurale della Basilicata. Si tratta di una scelta che, attraverso una netta riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e l'adozione di tecniche agricole sostenibili, garantisce una riduzione del rischio ambientale, custodendo la biodiversità e migliorando la fertilità dei suoli. Grazie a questo intervento la Basilicata potrà contare su ulteriori 14.770 ettari di produzione biologica e vedrà crescere non solo la superficie agricola, ma anche il numero delle aziende lucane che optano per il bio quale scelta produttiva di qualità". "Questi numeri- si precisa ancora nella nota - vanno ad aggiungersi a quelli registrati per la sottomisura 11.2 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica", riferita alle aziende che, già operanti in regime biologico e beneficiarie della medesima misura nel periodo 2016-2020, hanno la possibilità di accedere al premio per il triennio 2021-2023. Per questa sottomisura si sono registrate 2.377 domande da parte di altrettante aziende, per una superficie pari a 81.572 ettari, valori questi pressoché raddoppiati rispetto a quelli registrati nel precedente periodo 2014-2020, per un importo complessivo richiesto pari ad euro 23.050.547". Ma accanto a questo settore c'è anche un' altra pratica agricola: quella relativa alla "Agricoltura Conservativa" disciplinata dalla "Sottomisura 10.1.4"a cui l'assessore Fanelli aveva già fatto riferimento in un precedente comunicato sottolineando come "anche questa misura- attraverso l'incremento della sostanza organica, l'aumento della fertilità agronomica dei suoli, la riduzione dell'erosione idrica del suolo, favorisce la capacità di resilienza al cambiamento climatico in atto- ha suscitato notevole interesse fra le aziende agricole lucane con l'adesione di poco meno di 500 imprese".

Selezionati con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento

180 milioni di euro ai comuni marginali

Interessati 1.187 comuni italiani; 88 della Basilicata. Tra questi anche Roccanova che riceverà quasi 132mila euro. Il fondo è istituito per il triennio 2021-2023



Sono 1.187 i comuni italiani che riceveranno per il triennio 2021-2023 ben 180 milioni di euro. Si tratta di risorse del "Fondo di sostegno ai comuni marginali che- come si legge nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri- sono "selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente". "Attraverso questi criteri, il DPCM si precisa ancora - adottato su proposta del ministro per il Sud e la Coesione territoriale - individua 1.101 comuni meridionali, ai quali andranno oltre 171 milioni di euro (il 95,2% del totale),52 comuni dell'Italia centrale (per 5,5 milioni di euro) e 34 del Nord (3,1 milioni di euro). E tra gli 88 comuni della Basilicata c'è anche Roccanova che riceverà quasi 132mila euro di contributo che così come per gli altri paesi è stato determinato secondo specifici parametri quali "Comune Popolazione 2019, Perdita popolazione 1981-2019, Distanza della media del reddito dei comuni italiani, Quota Comune, Quota spopolamento, Quota popolazione, Quota reddito".

Il decreto precisa anche che "le risorse potranno essere utilizzate per tre categorie di interventi nei territori soggetti a spopolamento quali: adeguamento di immobili comunali da concedere in comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali; concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole; concessione di contributi a favore di chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, come concorso per le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile (massimo 5.000 euro a beneficiario)". "I comuni svantaggiati- si legge ancora nel decreto potranno inoltre concedere gratuitamente propri immobili da adibire ad abitazione principale o per svolgere lavoro agile", mentre "il Dipartimento per le politiche di coesione provvederà all'erogazione del Fondo per l'annualità 2021 e all'Agenzia per la coesione territoriale spetterà invece monitorare l'effettivo utilizzo delle risorse. Infatti, se il comune non avrà attribuito il contributo ai soggetti beneficiari entro sei mesi dalla chiusura dell'annualità precedente, esso sarà integralmente o parzialmente revocato. A tale verifica sarà subordinata anche l'erogazione delle successive annualità.

La dotazione finanziaria è pari a 2.300.000 euro

Prodotti agricoli e alimentari Al via un bando regionale su informazione e promozione

C'è tempo fino alle 17 del 18 marzo 2022 per presentare le domande di sostegno sul portale SIAN



C'è tempo fino alle 17 di venerdì 18 marzo 2022 per presentare le domande di sostegno sul portale SIAN della Regione Basilicata per partecipare al bando di selezione relativo alla Misura 3 - Sottomisura 2 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Inoltre, entro le 17 di venerdì 25 marzo 2022 il richiedente dovrà candidare la domanda sulla piattaforma informatica SIA-RB.

La dotazione finanziaria è di 2.300.000 euro. Il bando, pubblicato sul supplemento ordinario del Bollettino ufficiale della Regione Basilicata n. 7 del 03/02/2022,è rivolto alle associazioni di agricoltori, anche di tipo temporaneo o di scopo. "Il contributo erogato in conto capitale- si legge in una nota stampa della regione - è pari al 70% del costo totale delle spese ammesse. Non saranno ammessi programmi il cui costo complessivo sia inferiore a 15mila euro. Tra le azioni da realizzare sono previste pubblicazioni e prodotti multimediali concernenti i sistemi di produzione, diffusione di eventi, iniziative, progetti, dibattiti, realizzazione e sviluppo di siti web, organizzazione di incontri con i consumatori e workshop tra operatori (seminari divulgativi, educational tour, degustazioni), partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi e diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità". "Considerata l'esigenza di dare ulteriore impulso alle attività di informazione e promozione, anche in vista della ripresa post pandemica - spiega il vicepresidente e assessore alle Politiche agricole, alimentari e forestali, Francesco Fanelli - abbiamo ritenuto opportuno attivare un terzo bando per la suddetta sottomisura che consenta di ampliare la platea dei potenziali beneficiari. L'obiettivo è migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e le organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni 3477827412

Vini Mast
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 31 Dicembre 2021

n. 83 - costituzione ufficio di staff - progetti programma operativo val d'agri (pov) e rete interventi programma operativo val d'agri (Ripov).

n. 84 - Rinnovo conferimento incarico extra ufficio ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge 311/2004;

n. 85 - Indirizzi in merito all'attuazione delle misure di cui all'art. 53 comma 1 del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73.

n. 86 - Sostegno alla candidatura di Aliano all'iniziativa culturale: "Aliano capitale italiana della cultura 2024".

n. 87 - Programma triennale opere pubbliche 2022/2024 - elenco annuale 2022. adozione schema di aggiornamento al sensi dell'art. 21 comma 1) del d.lgs. n. 50/2016 - e programma biennale degli acquisti e servizi 2022-2023.

n. 88 - prosecuzione attività lavoratori socialmente utili - anno 2022.

n. 89 - Utilizzazione dipendente comunale del Comune di Missanello dott. Fittipaldi Giambattista presso il Comune di Roccanova ai sensi dell'Art. 92 del TUEL 267/2000 e ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. n. 311 del 2004. Adempimenti connessi.

n. 90 - Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di "rivitalizzazione centro abitato via Roma-piazza Castello-piazzetta e rione Destra e Greci".

Seduta del 28 Gennaio 2022

n. 1 - Utilizzazione per l'anno 2022 di Entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art.195 del D.Lgs.18/8/2000 n.267/2000. Adempimenti connessi.

n. 2 - Anticipazione di Tesoreria per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267. Adempimenti connessi.

n. 3 - Riforma delibera di giunta comunale n. 62 del 12.11.2021 - Provvedimenti.

n. 4 - Utilizzazione per l'anno 2022 di Entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art.195 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267/2000. Adempimenti connessi.

Seduta del 08 Febbraio 2022

n. 5 - Individuazione delle funzioni relative alla transizione digitale. Attuazione degli obiettivi di
integrazione delle piattaforme abilitanti quali PagoPa, APP IO, e SPID. Provvedimenti.

n. 6 - PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza contributi per sviluppare l'economia circolare. decreto ministero transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021. linea d'intervento a. "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Approvazione Progetto di digitalizzazione e miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti effettuato tramite il sistema PORTA A PORTA.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE

ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2021

Sedute n. 6- Delibere adottate n. 20

GIUNTA COMUNALE

ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2021

Sedute n. 35 -Delibere adottate n. 90



Al via gli adempimenti tecnici-amministrativi prima degli esami

123 le domande per 4 posti al Comune di Roccanova

Intanto va a concorso anche un posto di cat. B collaboratore ammin. a tempo indeter. e parziale

Sono complessivamente 123 i candidati ammessi a sostenere le prove per la copertura di quattro posti nella pianta organica del Comune di Roccanova. Dagli atti pubblicati dal Comune si evince anche che tre sono stati gli esclusi per ritardata presentazione della domanda e/o mancanza dei requisiti. Dei quattro posti, uno è a tempo pieno ed indeterminato e altri tre a tempo indeterminato ma parziale. Per tutti sono già in corso gli adempimenti tecnici e amministrativi prima di passare agli esami. Intanto con la delibera n. 3 del 28 gennaio scorsola giunta ha disposto che andrà a concorso anche un altro posto: quello di cat. B (collaboratore amministrativo a tempo interminato e parziale (18 ore settimanali) precedentemente previsto, sempre con delibera di giunta (lan. 62 del 12 novembre scorso) con "*l'assunzione della categoria B) la utilizzazione di pubblici concorsi approvate da altri enti pubblici e in caso di esito negativo un concorso per esami"*. Di seguito nello specifico i quattro posti a concorso per i quali ora ci saranno le prove scritte ed orali.

-31 le domande ammesse al "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo parziale (18 ore settimanali) ed indeterminato di un posto di istruttore direttivo amministrativo contabile - Cat. D".**-28 le domande ammesse** al "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di istruttore tecnico - Cat. C". **-64 le domande ammesse** al "Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di due posti di istruttore amministrativo contabile - Cat. C".



GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

SANT'ARCANGELO/ Il Traforo degli anni '50, una storica opera pubblica da 10 milioni di lire

Quel tunnel che unì l'intero paese

L'allora Sindaco Filippo Mastrosimone con la sua giunta vollero fortemente quest'opera per rompere definitivamente il secolare isolamento del rione Mauro

Raffaele Fanelli

Conservo gelosamente tra le mie ricerche, fotocopie inerenti documenti di un'opera pubblica sicuramente tra le più importanti della regione Basilicata dell'epoca. Nel 1949 la giunta comunale di Sant'Arcangelo dell'allora Sindaco Avvocato Filippo Mastrosimone con il finanziamento del primo lavatoio pubblico del paese situato in località "Petto mattina" volle continuare ancora il suo impegno verso la cittadinanza facendo costruire un'opera ben più importante: un tunnel che collegasse l'antico rione Mauro di 1.000 abitanti al resto del paese sotto la Chiesa Matrice. Così da rimessa degli autobus diretti a Taranto il progetto prese presto vita grazie anche all'impegno dell'assessore e vicesindaco Ettorino Spani che si prodigò nella ricerca della ditta e nell'estendere la rete di rapporti con gli organi dello Stato. Venne presto incaricato dal Genio civile di Potenza l'ingegnere Mario Della Ratta di Senise per trasferire su carta l'idea della giunta comunale e del Sindaco Mastrosimone che, con grande soddisfazione verso la conclusione dei lavori nell'anno 1952 in una lettera inviata al capo dello stesso Genio civile dichiarò di voler abbellire l'imbocco della nuova strada rotabile del rione "Pizzilli" di verdi oleandri tanto da farla sembrare la via Caracciolo di Napoli.


Il Traforo di Sant'Arcangelo costruito negli anni '50

E' sorprendente sapere come attraverso queste carte ritrovate, un faldone di documenti che va dal 1950 al 1957 è possibile ricostruire un momento importante della storia santarcangiolese; quella che vide al governo della città e al Senato della Repubblica alcune delle famiglie più importanti: i Cerabona, i Mastrosimone con il fratello Carlo e gli Scardaccione, tutte imparentate tra loro e con forti legami di potere su un'opera come quella del sottopasso per il rione "Mauro" di grande ingegno e rilevanza politica. Sempre in un documento si legge, come l'allora Sindaco Mastrosimone avrebbe immaginato già nel 1952 la costruzione dell'attuale Piazza San Michele e degli edifici uffici comunali adiacenti."La ditta del Signor Giovanni Finamore dopo l'esproprio di alcune stalle che si trovavano dall'altra parte della rimessa dei pullman, ebbe l'onere di portare a compimento i lavori di scavo e lamia per conto del genio civile e del comune. Lo stato contribuì all'opera con 5 milioni di lire il resto fu impiegato da fondi comunali e molte furono le diatribe sulla costruzione dell'opera tra il Sindaco e l'ingegnere Della Ratta, tanto che dopo le ripetute minacce avute il Sindaco Mastrosimone del partito Repubblicano non solo non venne più rieletto al turno elettorale successivo dai santarcangiolesi ma dovette scappare rimanendoci per quasi un anno in America, per evitare le dicerie e il malvolere di una parte della popolazione".

L'iniziativa nei giardini dell'Istituto Professionale per l'Agricolturadi San Brancato di Sant'Arcangelo

Piantati i primi cento "alberi per la Pace"

Altre piantumazioni di alberi da frutto sono previste a Scanzano Jonico



Alberi quali simbolo di pace. Questo in sostanza il progetto attuato nella sede dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Giustino Fortunato" di San Brancato di Sant'Arcangelo dove agli inizi di febbraio scorso sono stati piantati cento alberi da frutto che la Società Benefit zero CO2 con il supporto della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata ha donato all'Istituto scolastico al fine di realizzare "una iniziativa innovativa che coniuga la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo delle aree interne del Sud Italia"."Il progetto, che negli anni consentirà di formare gli studenti dell'Istituto agrario in tutte le fasi della filiera di produzione, dalla coltivazione fino alla trasformazione in marmellate e succhi, vedrà protagonisti- si legge in una nota stampa - sia gli studenti di Sant'Arcangelo che i rifugiati accolti nei progetti della Fondazione, a cominciare da Nawar, un ragazzo di origine siriana ospite del progetto SAI della Provincia di Potenza che già frequenta l'Istituto Giustino Fortunato". Si tratta di una iniziativa che "segna l'inizio di un programma più ampio che, attraverso le donazioni di alberi da frutta alle comunità locali, rende concreto l'impegno della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, fondata dal premio Nobel per la Pace Betty Williams, per far crescere le comunità locali insieme ai rifugiati grazie al sostegno di zeroCO2, Società Benefit impegnata nella realizzazione di progetti di riforestazione ad alto impatto sociale in varie parti del mondo". La piantumazione degli alberi da frutta a Sant'Arcangelo è stato solo il primo passo di un programma più ampio. Altre piantumazioni di alberi di limoni sono previste in primavera presso l'Abitazione della Pace a Scanzano Ionico, dove è attivo il corridoio umanitario della Caritas realizzato in collaborazione con la Parrocchia della Santissima Annunziata, e che si estenderà progressivamente in altri centri della Basilicata "fino a piantumare circa 400 alberi da frutta".

La Scuola Medica Salernitana raggiunse il massimo del suo splendore tra il X ed il XII secolo

La "cura" dei malati nel Medio Evo

La storia di Arcangelo Molfese medico chirurgo di Santo Arcangelo di Basilicata

Antonio Molfese

Arcangelo Molfese di Santo Arcangelo, piccolo paese della Basilicata, si è laureato Dottore in Chirurgia nel 1584 alla Scuola Medica Salernitana. È in via di realizzazione un approfondimento, dato la particolare scoperta, perché si vuole descrivere anche come nei piccoli paesi veniva praticata la"cura" delle persone malate nel Medio Evo.

Un fiore all'occhiello, ormai appassito, è stata la Scuola Medica Salernitana, prima scuola di medicina nel mondo che ha lasciato tanti insegnamenti utili a far sorgere università in differenti parti dell'Italia; inoltre ha dato lustro alla nazione. Il vero bagaglio scientifico era dato dalla esperienza maturata nella quotidiana attività di assistenza ai malati, dopo approfonditi studi della materia. La dottrina sostenuta da Alfano I(Arcivescovo di Salerno), che scrisse *De Quattor Humoribus Corporis Humani*, descriveva i 4 umori che sostenevano la vita dell'uomo quando non era in equilibrio; questo poteva essere raggiunto con la Dieta, i Medicamenti (forniti dalle erbe), il Salasso, Sanguisughe e la Balneoterapia.



Nell X secolo era riconosciuta la supremazia dei medici salernitani, infatti, sebbene fossero di poca cultura letteraria, erano forniti di grande esperienza pratica data dagli insegnamenti; tali nozioni, così acquisite, erano tramandate oralmente. La posizione geografica ebbe sicuramente un ruolo fondamentale alla crescita della scuola; grazie ad essa, la medicina fu la prima disciplina scientifica ad uscire dai monasteri per completarsi di nuovo con il mondo. In questo contesto è nata la Scuola Medica Salernitana che raggiunse il massimo del suo splendore tra il X ed il XII secolo. A quell'epoca, da tutta Europa, giungevano a Salerno sia ammalati, che speravano di essere guariti, sia studenti che volevano apprendere l'arte della medicina. Nel1231, Federico II, attraverso la Costituzione di Melfi, stabiliva che l'attività di medico poteva essere svolta solo in possesso di laurea della Scuola Medica Salernitana e nel 1280 Carlo D'Angiò approvò il primo statuto con il quale veniva riconosciuta come Studium Generale in Medicina. L'ordinamento prevedeva per il Curriculum Studiorum: 3 anni di logica, 5 anni di medicina, compresa di chirurgia ed anatomia, e 1 anno di pratica con un medico anziano. Alla fine del curriculum seguiva un esame davanti ai commissari della Curia Regia e, una volta superato, si otteneva la Licenza Medendi e la Licenza Praticandi. Si affacciò a Salerno anche l'arte della chirurgia ad opera di Ruggiero di Fugaldo che scrisse il primo trattato di chirurgia e trovò diffusione in tutta Europa. Di conseguenza, Salerno diventò meta di studenti stranieri desiderosi di apprendere questa nuova scienza. Il collegio Medico era un corpo accademico indipendente dalla scuola che aveva il compito di sottoporre gli scolari ad un rigoroso esame per ottenere il privilegio dottorale, non solo per esercitare la medicina, ma anche per insegnare.

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249


CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

E' recente la notizia che l'Unione Europea vuole concedere l'ok al vino de-alcolato. La domanda dei consumatori di questi prodotti vitivinicoli è aumentata notevolmente negli ultimi anni

"Annacquato", la nuova frontiera del vino

Senza alcol si potrà chiamare "vino" e potrà essere prodotto anche all'interno delle denominazioni d'origine. L'unica rassicurazione è che non potrà essere aggiunta acqua

Giuseppe Pugliese

Il dibattito sul vino annacquato sta prendendo sempre più piede tant'è che è recente la notizia che l'Unione Europea vuole concedere l'ok al vino de-alcolato, ma non annacquato. Questo significa che il vino senza alcol potrà chiamarsi «vino» e potrà essere prodotto anche all'interno delle denominazioni d'origine. L'unica rassicurazione è che non potrà in alcun modo essere aggiunta acqua. Di fatto la de-alcolazione è una pratica che si ottiene in vari modi, fra cui aumentando la quantità di acqua. Ma vediamo in dettaglio di cosa si tratta. I fatti risalgono al 2018 quando la Commissione Europea già nella proposta di riforma della politica agricola comune (Pac) ha previsto di adeguare il quadro normativo in materia di vino al fine di includervi questi nuovi prodotti ma senza alcun riferimento all'aggiunta di acqua.Il Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski in risposta a un'interrogazione presentata dal presidente della Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo Antonio Tajani, dichiara che «Il potenziale sviluppo dei vini de-alcolati, rappresenta un'importante opportunità di mercato per il settore vitivinicolo dell'Ue a conferma del fatto che la domanda dei consumatori di prodotti vitivinicoli con un tenore alcolometrico inferiore è aumentata notevolmente negli ultimi anni. In Italia si era aperto un dibattito proprio sulla pratica della de-alcolazione del vino con la richiesta che il prodotto senza alcool non fosse chiamato "vino", escludendolo dalle denominazioni d'origine. L'unica rassicurazione ad oggi è sul divieto di "annacquamento". L' Italia che è il primo produttore di vino al mondo, quindi anche nell'Unione Europea, e il parere della sua industria conta parecchio in negoziati come questi, chiede in primo luogo che tali prodotti non vengano chiamati "vino" e che tale pratica venga esclusa per le denominazioni d'origine. Importante risulta l'intervento di Paolo De Castro, fra i più autorevoli esperti di politiche agricole secondo il quale la dealcolazione andrebbe permessa solo ai vini non protetti dalle denominazioni tant'è che inizialmente il Parlamento Europeo aveva proposto di conservare la denominazione di "vino" ai vini dealcolati da tavola, escludendo i vini di eccellenza: «Mi sembrava una proposta più equilibrata, sulla quale ci potrà essere ancora dibattito», spiega De Castro: «In ogni caso non ne farei una questione troppo grossa perché l'accordo non obbligherà nessuno: ogni Stato avrà la possibilità di recepire questa opportunità o di scrivere una norma più restrittiva e in ogni caso la parola finale spetterà alle singole denominazioni e quindi ai consorzi». Più netta la posizione della Coldiretti che dichiara: «L'introduzione della de-alcolazione parziale o totale come nuova pratica enologica rappresenta un grosso rischio e un precedente pericolosissimo in quanto i vini dealcolati saranno considerati come prodotti vitivinicoli soprattutto in riferimento ai vini a denominazione d'origine o a indicazione geografica protetta». Più accomodante la posizione dell'Unione italiana vini, che si dichiara d'accordo di escludere da tali prodotti il termine "vino" e nel contempo di offrire a nuove fette di consumatori ad esempio i paesi a maggioranza musulmana come Arabia Saudita e Indonesia, dove il consumo di alcolici è molto ridotto, una bevanda comunque derivata da un prodotto della terra qual è l'uva.La discussione a livello di trilogo, ovvero Commissione, Parlamento Europeo e Consiglio è tutta aperta. La nuova PAC dovrebbe entrare in vigore il 1° Gennaio 2023. Nel momento in cui scriviamo è difficile prevedere quale sarà l'esito finale.



Il primo tragitto partirà dal Vulture fino al Pollino attraverso i cinque Parchi lucani

"Il cammino di Basilicata" progetto che entra nel vivo

Segnaletica con le caratteristiche del percorso, l'interesse prevalente, le difficoltà e la presenza di eventuali corsi d'acqua



Dal Vulture al Pollino attraversando i cinque Parchi lucani. E' il primo degli itinerari che diventerà realtà grazie al progetto "Il Cammino di Basilicata". A questo è servita una prima riunione operativa tenutasi a fine gennaio scorso in Regione e presieduta dall'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, alla quale hanno partecipato la dirigente generale del Dipartimento, Liliana Santoro, e il gruppo di lavoro del dipartimento delle Culture europee e del Mediterraneo dell'Università della Basilicata, coordinato dalla professoressa Chiara Rizzi. "Nell'incontro- si legge in una nota stampa- è stato definito il primo tratto del percorso che partirà da Melfi e interesserà l'area del Vulture percorrendo paesaggi e luoghi suggestivi. Il cammino sarà guidato da una segnaletica, che indicherà le caratteristiche del percorso, l'interesse prevalente, le difficoltà e la presenza di eventuali corsi d'acqua. Agli escursionisti sarà consegnato anche un passaporto con altre informazioni utili. I prossimi incontri sul "campo" coinvolgeranno gli amministratori locali, i rappresentanti dei parchi, gli operatori economici e le associazioni". "Crediamo fermamente - ha detto al termine dei lavori l'assessore Rosa - che la Basilicata sia il territorio ideale per lo sviluppo di un turismo lento ed esperienziale. E' in crescita anche in Italia il trend di chi vuole vivere a piedi o in bicicletta una vacanza immerso nella natura e nel paesaggio. Abbiamo iniziato a lavorare al progetto di valorizzazione dei sentieri anche rispetto alla pianificazione che stiamo costruendo con il Piano paesaggistico regionale. Iniziamo da questo primo pezzo per poi allargarlo a tutta la Basilicata".

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori - Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

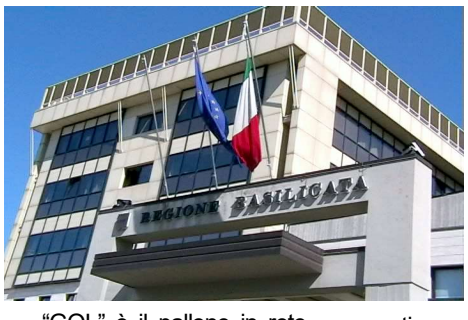
PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it



Previsto in questo anno un finanziamento di quasi 10 milioni di euro per la Basilicata

Programma "Gol", attese per l'occupazione

Tavolo in Regione con attività produttive, parti sociali e associazioni datoriali



"GOL" è il pallone in rete che fa esultare ogni appassionato di calcio. Ma non in questo caso, dove l'acronimo è comunque importante perché sta ad indicare "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori". Ed è quello che si spera avvenga anche in Basilicata con questo programma che "vuole essere uno strumento efficace che risponda alle esigenze di una vasta platea di beneficiari". Un "Programma Nazionale per il rilancio dell'occupazione in Basilicata nei prossimi anni". Ed è quanto affermato dall'Assessore regionale alle Attività produttive Francesco Cupparo che a fine gennaio scorso ha riunitoin Regione, in un secondo appuntamento, il tavolo operativo con le parti sociali e le associazioni datoriali per continuare il confronto per la redazione del Piano di attuazione regionale che dovrà essere presentato al Ministro entro la fine di febbraio 2022. "Il Piano - ha spiegato l'assessore Cupparo - prevede un finanziamento 9,68 milioni di euro per la Basilicata per l'anno 2022, pari il 20% della somma totale prevista di 48,8 milioni da utilizzare entro il 2025. L'ammontare dei finanziamenti annuali dipenderà dal raggiungimento degli obiettivi di target e finanziari. Il Programma - ha aggiunto l'assessore - si rivolge ad una platea di beneficiari molto vasta che comprende disoccupati di lunga durata, percettori di ammortizzatori sociali e percettori di misure di sostegno e per ogni categoria di beneficiari saranno individuate specifiche azioni. Un ruolo fondamentale sarà svolto dai Centri per l'impiego che coordineranno le fasi preliminari dell'accoglienza e dell'assestmen, soprattutto al fine di definire la distanza tra competenze del lavoratore e le richieste di mercato. Per colmare i gap riscontrati saranno attivati appositi percorsi formativi di breve durata. In questo percorso di definizione del Piano - sottolinea Cupparo - occorre continuare nel percorso della stretta interlocuzione con le parti datoriali e sindacali allo scopo di far emergere i reali fabbisogni professionali del tessuto produttivo lucano". "Altro focus- è stato inoltre sottolineato nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato oltre al Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo economico il Lavoro e i servizi alla comunità della Regione Basilicata, i responsabili degli uffici regionali e dell'Anpal, Servizi e dell'Arlab (Agenzia regionale lavoro e apprendimento Basilicata) e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali e delle associazioni datoriali - è sulle azioni necessarie per il consolidamento della rete territoriale per l'interazione tra sistema pubblico e privato, assieme ad aspetti importanti che riguardano: il coinvolgimento delle imprese, del mondo della scuola, delle agenzie del lavoro e della formazione".

Con l'avanzare delle nuove tecnologie, nei prossimi anni il cambiamento sarà ancora più rapido ed alcune professioni saranno solo un ricordo

U bbannëtò (u)rë: figura mitica della pubblicità di una volta

Il banditore era tra le più pittoresche che, decenni fa, animavano la vita della comunità roccanovese. Protagonista per oltre 50 anni ne fu Vito Pugliese con la sua trombetta

Teresa Graziano

Ogni anno nascono nuove professioni che i nostri nonni non avrebbero mai immaginato. Ogni anno un gruppo di esperti analizza quale di queste sarà la più pagata e la più ricercata. Soprattutto negli ultimi due anni, con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, abbiamo assistito ad un vero e proprio cambiamento. C'è stata la necessità di reinventarsi e molti professionisti hanno dovuto cambiare il loro modo di lavorare per stare al passo con i tempi. Nei prossimi dieci anni il cambiamento sarà ancora più rapido con l'avanzare delle nuove tecnologie che manderanno "in pensione" alcune professioni diventate nel frattempo obsolete. I nostri nonni non avrebbero mai immaginato che un giorno ci sarebbe stata la figura dell'influencer, del virtual assistant, del personal wellness trainer e tante altre fino ad arrivare all'agricoltore genetista… Così, anche noi, oggi, non possiamo sapere cosa ci riserva il futuro, ma possiamo valorizzare il nostro passato, la nostra storia, la nostra cultura, le nostre radici. Molti lavori di un tempo sono scomparsi e, con loro, anche le figure tipiche che li svolgevano. Un giovane di oggi certamente non sa cos'era il banditore e non sa che la "pubblicità", che oggi ricopre un ruolo centrale nella società, un tempo era affidata a questa mitica figura. U bbannëtò (u) rë, infatti, era una delle figure più pittoresche tra quelle che, decenni fa, animavano la vita delle nostre comunità. Egli si occupava degli avvisi pubblici: girava per le strade del paese annunciando il suo arrivo con il suono della trumbèttë o curnèttëe, gridandole, comunicava ai cittadini le disposizioni dell'amministrazione comunale, della chiesa o avvisi di privati cittadini (ad es. di ven-


Ultimo banditore di Roccanova
Pugliese Vito
Roccanova, 01-05-1898



ditori ambulanti che, dai paesi limitrofi, venivano a vendere i loro prodotti nella piazza locale). A Roccanova questo mestiere è ormai scomparso con Vito Pugliese, l'ultimo nostro banditore morto nel 1978 all'età di 90anni. Tanti altri mestieri, ormai, rappresentano solo un bellissimo e nostalgico ricordo. Molti di questi sono ricordati in un opuscolo della Proloco di Roccanova dal titolo 'Imëstiérë dë na vòtë' edito nel 2015. Il lavoro della Proloco, come quello di altre associazioni e di singoli cultori locali, è molto importante perché contribuisce alla salvaguardia delle identità locali. Il Centro Internazionale di Dialettologia, che da oltre un decennio lavora per e sul territorio per la salvaguardia del nostro patrimonio linguistico, è a favore di queste iniziative e si impegna tutti i giorni a fianco delle associazioni e dei singoli cultori nella tutela delle lingue della Basilicata. La responsabilità di questa tutela spetta sicuramente ai linguisti, alle autorità regionali e locali, ma anche ad ogni singolo cittadino. Insieme possiamo recuperare e custodire la lingua e, con essa, gli usi, i costumi e le tradizioni del nostro popolo.

I dati del Miur sulle iscrizioni online per il prossimo anno scolastico 2022/2023

Studenti della Basilicata il 57,7% ha scelto i Licei

Il 29% degli altri iscritti ha optato per gli istituti Tecnici mentre il 13,3% per i Professionali

La Basilicata come la maggior parte delle regioni in tema di scelte scolastiche per il prossimo anno. In testa alle preferenze delle studentesse e degli studenti italiani restano i Licei. I diversi indirizzi di queste Scuole sono infatti quelli scelti dal 56,6% dei neo iscritti. Questo è quanto emerge dai primi dati diffusi dal Ministero dell'Istruzione Ministero dell'Università e della Ricerca sulle iscrizioni online per l'anno scolastico 2022/2023 che si sono chiuse il 7 gennaio scorso. Ma i dati ministeriali evidenziano anche l'interesse crescente per gli Istituti tecnici e professionali, scelti rispettivamente dal 30,7% e dal 12,7% dei ragazzi e delle ragazze che si sono iscritti alle prime classi della Scuola secondaria di secondo grado.

La Regione che sceglie maggiormente i Licei resta, come negli scorsi anni, sempre il Lazio (69,6%). Conferme anche per il Veneto, che accorda il più alto numero di preferenze ai Tecnici, il 38,3%, e per l'Emilia-Romagna, prima nella scelta dei Professionali, con il 15,9%. E addirittura con un più 1,6% rispetto al dato nazionale è la Basilicata che per l'iscrizione ai Licei fa registrare il 57,7%, mentre agli Istituti Tecnici il dato scende dell'1,7 rispetto al dato del 29% e risale nuovamente di un più 0,6% (13,3%)in quelli Professionali. Da un'occhiata ai dati dei Licei si evidenzia in particolare che gli studenti lucani hanno scelto per il 13,6% il liceo scientifico, il 12,2% per cento per lo scientifico "Scienze applicate", l'8,3% per cento per il classico, il 6,9% per le scienze umane, il 6,1% per l'artistico e il 5,3% per il linguistico. Ancora un dato della Basilicata dove- sempre secondo i dati ministeriali-per gli alunni della Scuola Primaria le famiglie hanno scelto per il 54,9% il tempo pieno per 40 ore settimanali, mentre per l'84,1% degli alunni della Secondaria di primo grado il tempo ordinario di 30 ore settimanali. Tornando ai dati nazionali, il Ministero evidenzia anche che "oltre il 91% degli utenti si ritiene soddisfatto dal funzionamento delle iscrizioni online sia in termini di facilità della procedura che per il tempo risparmiato".

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Un concorso riservato alle scuole elementari, medie e superiori delle "Città del Vino"

Realizzare il "Manifesto Città del Vino 2023"

Sono 537 i Comuni che fanno parte dell'Associazione nata nel 1987 a Siena. Tra questi anche Roccanova che si associò quando arrivò l'Igt primo riconoscimento del Grottino



"Tutte le forme, tecniche e colori per rappresentare al meglio la civiltà enoica italiana". Lo precisa l'Associazione "Città del Vino" nel bando di concorso per il "Manifesto Città del vino 2023". Il concorso che scadrà il 15 giugno prossimo e che mira a trovare l'immagine che meglio rappresenterà l'Associazione è riservato a tutte le scuole Elementari, Medie e Superiori dei Comuni che sono "Città del vino". In Italia ne sono 537 con quasi 8milioni e 700mila abitanti e tra questi anche Roccanova che è "Città del vino" sin dai primi anni anni '90; da quando il vino "Grottino" venne riconosciuto Igt (Indicazione geografica tipica), poi diventato Igp e nel 2009 Doc, oggi Dop. Oggi in Basilicata sono in tutto 13 i comuni che sono "Città del vino" e che sono soci dell'Associazione Nazionale Città del Vino che- come precisa lo stesso sodalizio –"si costituì a Siena nel 1987 per volontà di un gruppo di trentanove sindaci che decisero di dar vita a questo sodalizio per contribuire a rilanciare l'immagine e la qualità del vino italiano". Oggi come allora "l'obiettivo dell'Associazione è quello di aiutare i Comuni a sviluppare intorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, tutte quelle attività e quei progetti che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro". Ma anche "lo sviluppo del turismo del vino che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici e qualità dell'offerta diffusa nel territorio ad opera delle cantine e degli operatori del settore". E attenzione l'Associazione presta anche al coinvolgimento delle comunità dei paesi associati con iniziative come questa del Manifesto delle città del Vino che vede in prima fila gli studenti che potranno così dare spazio al proprio estro per interpretare al meglio l'idea del concorso. "Le opere arrivate- viene precisato nel bando - saranno sottoposte al giudizio insindacabile del Consiglio Nazionale dell'Associazione che sceglierà il bozzetto che diventerà il Manifesto 2023 delle Città del Vino". "L'Associazione- si legge ancora - assegnerà 3 premi, uno per ogni ordine e grado di scuola. Alla Scuola cui sarà scelto il bozzetto "vincente" andrà un premio in denaro di € 700,00; saranno assegnati altri 2 premi da € 250,00 ciascuno".

VETROCAR
CARROZZERIA PENNELLA
C.da Celagresti, 9 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea
Tel. 349-7018231 - 0973.835031
soccorso stradale h24
www.carrozzeriapennella.it email: carrozzeriapennella@gmail.com

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

Vorrei fermare il tempo

Vorrei fermare il tempo
tornare indietro nel passato
quando da bambino
correvo a perdifiato
in quel vicolo di gente affollato.
C'erano vecchiette
intente all'uncinetto
raccontavano storielle
scioglilingua e indovinelli
C'era una semplice armonia
e una bella compagnia.
Ora vivo nel presente
e nel vicolo
non vedo più la gente
non sento l'armonia
non vedo compagnia
ma teste abbassate
attente alla tecnologia.
Vorrei fermare il tempo
e non oltrepassare il muro
rivivere quel passato
e non andare nel futuro
Vorrei ancora una volta
raccogliere quel frutto
quando non c'era niente
ma avevo tutto.

Novembre 2021

Giambattista Viola di Roccanova residente a Varano Borghi

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 1° dicembre: **1358** *(dati Istat al 1.1.2021= 1375)*

NATI = 2

Israa Jobrane, di Mohammed e di Nadia El Jhad, il 04.02.a Lagonegro

Angelo Bellizio, di Luciano e di Maristella Albertini, il 11.02 a Lagonegro

MORTI = 5

Pacheco Rosa in Graziano, n. Roccanova 1938, bracciante agricola, il 15.01 a Villa d'Agri.

Ebolese Gennaro Aldo, n. Sant'Arcangelo 1937, geometra Ente Irrigazione, il 19.01 a Roseto Capo Spulico, la salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Greco Giovanni, n. Roccanova 1930, bracciante agricolo, il 30.1 a Roccanova.

La Ragione Nicola, n. Sant'Arcangelo 1941, bracciante agricolo, il 07.02 a San Miniato in provincia di Pisa dove si era trasferito da alcuni anni dal figlio Piero.

De Marco Vincenzo, n. Roccanova 1929, agricoltore, il 16.2. a Roccanova

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO al 31 dicembre 2021

Nati 6, Morti 27, Matrimoni 7

Roccanovesi nel Mondo

E' morta a New York Sara Collarino, aveva 96 anni

Era emigrata in America negli anni '60 con suo marito Paolo Maronna, il sarto dei presidenti

E' morta il 6 febbraio scorso, all'età di 96 anni Sara Collarino. Settima di 8 figli era nata a Roccanova nel 1925 ed era emigrata a New York nel 1963 con i suoi tre figli (Rosa, Enzo e Maria) e suo marito Paolo Maronna scomparso nel gennaio del 2012 all'età di 89 anni. Di lui abbiamo scritto tante volte essendo stato il sarto personale di personaggi dello spettacolo e di ben due presidenti degli Stati Uniti d'America. Di George W. Bush nel 2001 quando gli mise a misura ben 56 abiti coordinandoli con altrettante camicie e cravatte. Alcuni di questi abiti il presidente li indossò anche in Italia al vertice del G8 che si svolse in quell'anno a Genova. Ma già quattro anni prima Maronna aveva varcato i cancelli della Casa Bianca. Quando il suo tocco sartoriale venne impresso agli abiti di un altro presidente USA: Bill Clinton. Nei primi giorni dell'insediamento del 42° presidente, il sarto roccanovese - come lui stesso raccontò a "la Piazza" nell'estate del 1997 in vacanza a Roccanova - mise a misura 25 abiti controllandoli e supervisionandoli nei minimi particolari. E così da Clinton a Bush, da un Democratico ad un Repubblicano entrambi legati dall'ago e filo e dallo stile tutto italiano di un sarto roccanovese.

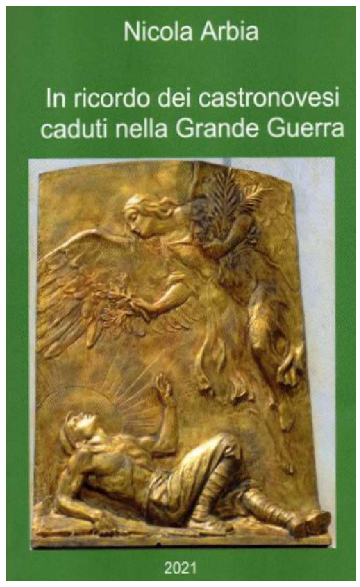
Nel libro di Nicola Arbia le storie di quei ragazzi del paese di Sant'Andrea morti nel conflitto 1915-18

Quegli 86 giovani castronovesi caduti nella Grande Guerra

Solo cinque erano nati a Senise, Calvera, Roccanova e New York e vivevano a Castronuovo

Nicola Arbia

A Castronuovo di Sant'Andrea, nel Parco della Rimembranza, ci sono due lunghi filari di tigli. Ogni albero era dedicato a un castronovese caduto durante la Prima Guerra Mondiale e su ogni targhetta, posta alla base, erano incise le principali notizie del caduto. Oggi, le targhette non ci sono più. Nel 2018 mi proposi di ricostruire le storie degli 86 giovani castronovesi, per ricordarli e per far ripristinare le targhette sotto ogni albero del Parco e, poi, realizzare un libro che da poco è stato pubblicato con il titolo "*In memoria dei caduti castronovesi nella Grande Guerra*". I castronovesi erano soldati semplici. Solo due raggiunsero il grado di caporale e due quello di caporal maggiore. Era gente abituata a scavare e spalare il ghiaccio e la neve, trasformavano i luoghi per preparare le trincee. Molti erano a Caporetto, dove furono utilizzate tonnellate di gas tossici. In maggior parte erano nati nel paese. Solo cinque erano nati a Senise, Calvera, Roccanova e New York e vivevano a Castronuovo di Sant'Andrea, dove si erano sposati. Quasi tutti erano contadini e avevano un'età compresa tra i 17 e i 26 anni. Solo il 15% sapeva leggere e scrivere. Il 73 % erano celibi e il 27% erano sposati. La maggior parte di loro non si era mai



allontanata dal paese; gli uomini partirono senza essere a conoscenza della loro destinazione e, soprattutto, delle motivazioni della guerra che andavano a combattere. Si andava a morire e i loro corpi venivano lasciati insepolti sui campi di battaglia oppure erano dispersi. Molti venivano sepolti in cimiteri lontani e in seguito venivano riesumati e traslati in sacrari. Alcuni furono catturati, portati in campi di prigionia e sepolti in cimiteri all'estero.La vita nei campi di prigionia era molto dura. Si soffriva il freddo e la fame. Dopo una lunga ricerca sono riuscito a conoscere i luoghi di sepoltura. Il 30% è sepolto in cimiteri italiani, il 15% nel cimitero comunale del paese, il 15% in cimiteri esteri, il 15% nei sacrari, il 10 % sono stati sepolti sul campo e il 15% risultano dispersi sui campi di battaglia. Anche se sono passati tanti anni, penso che questi giovani devono essere ricordati per il loro sacrificio, senza dimenticare che le guerre sono avvenimenti alla fine dei quali non ci sono né vincitori né vinti. I contendenti sono tutti perdenti, perché viene perso il legame con la propria umanità. Ci devono far riflettere le considerazioni dello scrittore e poeta francese Paul Valéry: "*La guerra è il massacro di persone che non si conoscono, per conto di persone che si conoscono ma non si massacrano*".

Un Progetto di ricerca scientifica che coinvolge le Deputazioni di Storia Patria di cinque regioni

"Nel Mezzogiorno dell'Italia unita" Coordinamento alla Deputazione lucana

Uno specifico progetto di ricerca scientifica dal titolo "Nel Mezzogiorno dell'Italia unita: realtà, percezioni, rappresentazioni" vedrà impegnate le Deputazioni di Storia Patria della Basilicata, della Calabria, della Sicilia Orientale, della Puglia e dell'Abruzzo, già approvato dalla Giunta Centrale per gli Studi Storici. E come per i precedenti progettia curarne il Coordinamento attuativo sarà la Deputazione Lucana di Storia Patria-Istituto per gli Studi Storici dall'antichità all'età contemporanea presieduta dal professor Antonio Lerra. "Si tratta - ha sottolineato al riguardo lo stesso prof. Lerra, Coordinatore del Comitato scientifico preposto all'attuazione del Progetto - di altro rilevante cantiere di ricerca, le cui risultanze scientifiche saranno di utile concorso ad una rigorosa ricostruzione ed analisi di aspetti e momenti particolarmente significativi dell'Italia e del Mezzogiorno postunitari, anche nei loro riflessi di lungo periodo". "Nel contempo - ha aggiunto il prof. Lerra, originario di Roccanova - è istituzionalmente doveroso evidenziare come il progressivo sviluppo di importanti cantieri di ricerca e relative risultanze scientifiche promossi e attuati dall'Istituto Lucano di Storia Patria continui positivamente a consolidarne ruolo e funzioni ormai oltre l'ambito regionale, a livello meridionale e nazionale".In una specifica riunione del Coordinamento, alla quale hanno partecipato i Presidenti dei cinque Istituti di Storia Patria coinvolti- si legge in una nota stampa dell'Istituto- è stato definito il piano attuativo del Progetto, dalla tipologia di Unità e percorsi di ricerca alle attività seminariali, dai Convegni di studio alle pubblicazioni delle risultanze scientifiche". E più nello specifico "I tracciati portanti dei percorsi a base delle specifiche Unità di ricerca delle Deputazioni compartecipi che riguarderanno:- territori, strutture e infrastrutture, tra indirizzi normativi e pratiche attuative;- assetti istituzionali e rappresentanze politiche, con particolare attenzione ai percorsi di protagonisti degli "snodi" risorgimentali; - la "questione" brigantaggio debitamente rapportata al complessivo contesto politico-istituzionale del tempo;- la "questione" romana e i rapporti Stato-Chiesa, a livello centrale e periferico, nei suoi riflessi di lungo periodo".

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Dr. **Giovanni**
PORFIDIO
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise **0973683528**
Lauria **0973823496**

E dopo il successo a Latronico la squadra di Mister Briamonte vince finalmente anche in casa

La prima vittoria è di recupero

Nel segno del capitano, Raffaele Bellizio (autore di una doppietta dal dischetto), la formazione del Roccanova batte sul terreno amico i salernitani del Casalbuono



C'è voluto un girone intero ma finalmente è arrivata. La prima vittoria casalinga di questo torneo che porta il segno di capitan Raffaele Bellizio capace di battere per due volte dal dischetto, nel giro di 12 minuti, l'estremo difensore del Casalbuono, formazione salernitana inclusa nel girone delle squadre del Potentino che ha accorciato le distanze a fine prime tempo. La formazione Biancoceleste, allenata da mister Salvatore Briamonte, voleva fortemente questo primo successo inseguito sul campo amico da un intero girone dove finora aveva conquistato un solo punto nel pareggio contro la Sanseverinese. Ma la squadra biancoceleste ci credeva in questa gara arrivata dopo la cocente sconfitta, subita la domenica precedente, sempre tra le mura amiche, contro il Marsicovetere (la 2^ forza del torneo) che si era portata a casa l'intera posta con il vantaggio di 2-0 siglato con un gol per tempo. Eppure i ragazzi del giovane presidente Mario Rocco De Matteo hanno combattuto alla pari anche sull'onda della prima vittoria di questo campionato conquistata la domenica precedente per 3-2 sul campo del Latronico nel recupero della gara non giocata a dicembre per impraticabilità di campo. Sul campo della squadra latronichese in svantaggio dai primi minuti il Roccanova ha saputo reagire e pareggiare agli inizi della ripresa con il difensore Conte. Poi nuovamente in svantaggio ha saputo ancora una volta rialzarsi e agguantare il pareggio con il giovane Pietro De Mare. Ma soprattutto la voglia di non arrendersi e non accontentarsi ha spinto i giovani biancocelesti a crederci fino alla fine. E così sull'ultima azione della partita, nel 3° minuto di recupero, una precisa punizione del giovane Corso si insacca imparabilmente per il 3-2 finale. Una rete che regalava il primo successo del Roccanova in questo campionato. Ma soprattutto un recupero nel segno della vittoria che riportava entusiasmo in un ambiente che ci ha sempre creduto e che troppe volte ha buttato al vento la vittoria, soprattutto in casa negli ultimi minuti di gioco, per troppe leggerezze difensive come abbiamo raccontato nei numeri precedenti. Proprio come era successo contro la capolista del torneo, quel Corleto che il Roccanova ha saputo affrontare sul campo amico a viso aperto e col piglio giusto, arrendendosi per 3-2 solo al 4° di recupero dopo che un minuto prima si è portato sul 2-2. Alla squadra Roccanovese non è mai mancata la grinta, ma alcune ingenuità difensive sono costate troppo forse anche per la frenesia di agguantare la prima vittoria. Che finalmente è arrivata e che ora si spera possa portare più tranquillità nelle file del Roccanova al momento al quart'ultimo posto in classifica con 9 punti, frutto di due vittorie e tre pareggi: 11 reti fatte e 16 subite. Ma c'è ancora tempo per riprendersi e, soprattutto, divertirsi. ***A.L.***

BASILICATA/56 le farmacie che hanno aderito alla 22ªGiornata di Raccolta del Farmaco

4598 le confezioni di farmaci raccolte

In Italia hanno partecipato 4889 farmacie Oltre 485000 le confezioni di medicinali donate che aiuteranno 600.000 persone povere



Pur se con piccoli numeri anche la Basilicata ha contribuito all'iniziativa della Raccolta del farmaco che da anni ormai si svolge in tutta Italia dall'8 al 14 febbraio. E così in Basilicata hanno partecipato 56 farmacie dove sono state raccolte 4598 confezioni di farmaci (per un valore commerciale di 33.951 €) consegnate a 31 enti assistenziali. Nel complesso in Italia hanno aderito all'iniziativa 4.889 farmacie. Sono stati coinvolti più di 14.000 volontari e oltre 17.000 farmacisti. I titolari delle farmacie hanno donato oltre 700.000 euro. "Icittadini- si legge in un comunicato stampa- hanno donato oltre 485.000 confezioni di medicinali (pari a un valore superiore a 3,8 milioni di euro) che aiuteranno 600.000 persone povere di cui si prendono cura 1.807 realtà assistenziali convenzionate con la Fondazione Banco Farmaceutico. Tali realtà hanno espresso a Banco Farmaceutico un fabbisogno pari a 1.007.056 farmaci che, grazie alla Raccolta, sarà coperto al 48%". "Ringraziamo di cuore - ha dichiarato il presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus, Sergio Daniotti- chi ha reso possibile, nonostante le difficoltà che la pandemia ancora determina, la Giornata di Raccolta del Farmaco: i volontari, i farmacisti, le associazioni e le associazioni di categoria, le aziende sostenitrici, tutti i cittadini che hanno donato, le istituzioni e i professionisti dell'informazione che hanno raccontato l'iniziativa". "Questo moto di gratuità che si è generato in questi giorni -ha ancora sottolineato Daniotti-ha espresso quel senso della speranza di cui il nostro Paese ha così bisogno, e consentirà a Banco Farmaceutico di fornire un aiuto concreto a tante realtà benefiche che si prendono cura delle persone indigenti".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa a Roccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

E' al primo posto della speciale classifica stilata da Booking.com la principale piattaforma di viaggi digitali che ha rivelato i vincitori dei "Traveller Review Awards 2022"

Matera, la città più accogliente al mondo



"Ha fatto da sfondo a film di successo, e le sue abitazioni scavate nella roccia ne hanno fatto un sito Patrimonio Mondiale dell'Unesco: Matera, questa meraviglia dell'Italia meridionale, è in cima alla lista delle città più accoglienti del mondo nel 2022".E' quanto si legge su "Booking.com, la principale piattaforma di viaggi digitali che attingendo a oltre 232 milioni di recensioni verificate di viaggiatori reali ha decretato a fine gennaio scorso i vincitori dei "Traveller Review Awards 2022". E la città dei Sassi spicca al primo posto di questa speciale classifica seguita da Bled in Slovenia e la citta di Taitung a Taiwan che insieme a Monte Verde in Brasile figuravano già nella classifica del 2020."Comprendendo tanto celebri meraviglie architettoniche quanto bellezze naturali incontaminate, le destinazioni più accoglienti nel 2022- precisa ancora Booking.com - offrono esperienze di viaggio memorabili in ogni angolo del globo". E nella Top Ten"The Most Welcoming Cities on Earth for 2022"stilata dalla prestigiosa piattaforma olandese con sede ad Amsterdam figurano anche Nauplia/ Nafplio (Grecia) Toledo, (Spagna), Bruges (Belgio), Nusa Lembongan (Indonesia), Ponta Delgada (Azzorre-Portogallo) e Hoi An (Vietnam)."L'industria dei viaggi- ha commentato Alberto Yates, Regional Manager in Italia di Booking.com - si è mantenuta all'erta e flessibile per via della continua incertezza e delle restrizioni di viaggio a cui abbiamo assistito nel corso dell'ultimo anno. Allo stesso modo sono rimaste costanti la passione e la dedizione dei nostri partner nel creare esperienze di viaggio sicure e accoglienti per tutti e in tutto il mondo. Guardando al futuro con rinnovato ottimismo e speranza, con questi premi riconosciamo l'incredibile ospitalità che i nostri partner offrono ai viaggiatori ogni giorno e li ringraziamo per la loro straordinaria dedizione mentre continuiamo a ricostruire insieme il nostro settore".

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI Di GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it


CASH & CARRY CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com